



PROVINCIA DI RAVENNA

Settore Programmazione economico finanziaria, risorse umane, reti e sistemi informativi
Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità

Il benessere equo e sostenibile nella provincia di Ravenna - 2025

(Nota del Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità della Provincia di Ravenna)

Il progetto **Bes delle Province** (Benessere Equo e Sostenibile) rappresenta l'applicazione territoriale del framework nazionale sviluppato da Istat. Nato nel 2013, da un'idea della Provincia di Pesaro-Urbino, il progetto si è evoluto in un **Sistema Informativo Statistico (SIS)** finalizzato a supportare i cicli di programmazione, monitoraggio e rendicontazione delle Province e delle Città metropolitane. L'iniziativa opera in piena osservanza del **Protocollo d'Intesa tra Istat, Upi, Anci e Regioni**. Il rapporto, che quest'anno giunge alla sua **undicesima edizione**, vede la collaborazione di **trentaquattro** Province, tra cui la Provincia di Ravenna e **nove** Città metropolitane.

Il sistema si basa su un approccio multidimensionale che supera la sola analisi del PIL per investigare le diverse componenti del benessere sociale, ambientale ed economico. Il set informativo comprende **89 indicatori organizzati in 11 grandi domini** - salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione, ricerca e creatività, qualità dei servizi, e **37 indicatori nel profilo strutturale**, con un focus temporale aggiornato prevalentemente al 2023-2024.

Le finalità dello strumento si possono sintetizzare in:

- ☐ supportare **programmazione e decisioni pubbliche** (DUP, PIAO, piani strategici) e valutare **l'impatto delle politiche pubbliche**;
- ☐ monitorare il contributo dei territori agli **Obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs)** ed orientare la programmazione locale;
- ☐ garantire la trasparenza: **Rafforzare la qualità dei dati pubblici** e assicurare la confrontabilità tra Province, Regioni e livello nazionale.

Nello specifico si mostra una fotografia macro delle dimensioni del Benessere Equo e Sostenibile nella provincia di Ravenna nell'anno 2025.

DIMENSIONE 1-SALUTE

Gli indicatori del dominio salute mostrano tendenzialmente segnali di miglioramento e stabilità. **La speranza di vita continua a crescere** anche nel 2024 per tutte le componenti, con un aumento più marcato per gli uomini: **raggiungendo il valore totale di 84,4 anni (85,9 per le femmine e 83,1 per gli uomini)**. Dal raffronto la provincia si mostra più longeva rispetto agli altri ambiti (+0,4% rispetto la regione, +1,0% nel confronto nazionale), in un contesto in cui l'Italia rappresenta già un'eccellenza europea (nel 2024 la vita media attesa degli italiani supera di oltre 2 anni quella dell'insieme dei 27 paesi UE). Continua a crescere anche la speranza di vita a 65 anni in tutti i contesti, mostrando per Ravenna un valore superiore. Anche i tassi standardizzati di mortalità si mostrano più bassi rispetto agli altri contesti di confronto.

DIMENSIONE 2-ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Diminuiscono i NEET (giovani che non lavorano e che non studiano) che, pur rimanendo superiori al valore regionale (+1,4 p.p.), risultano ben al di sotto del valore nazionale (-4,2 p.p.). **Aumenta la percentuale di persone 25-64 anni con almeno il diploma**, che nell'anno 2024 si attesta al 70,2%, registrando un incremento di +2,8 p.p., posizionandosi anch'essa tra il valore regionale (-1,4 p.p.) e nazionale (+3,5 p.p.). **Cresce la percentuale di persone di 25-39 anni con un titolo di livello terziario** (+ 6,6 p.p.), tanto che, grazie all'ampiamiento dell'offerta universitaria ravennate, per la prima volta il valore (40,3%) supera quello regionale (36,4%), e si conferma eccellente rispetto alla percentuale nazionale (30,9%).

Per quanto riguarda il livello di competenza, si ridimensionano i livelli ottenuti nelle **prove di competenza alfabetica (188,2) e numerica funzionale (198,5)** degli studenti della scuola secondaria di secondo grado nel ravennate, con valori intermedi tra il regionale ed il nazionale. In contrazione la **quota di popolazione 25-64 in formazione continua**, in calo in tutti contesti, ma con una riduzione più marcata nel ravennate (-2,8 p.p.), che posiziona Ravenna al di sotto degli altri ambiti (rispettivamente -5,3 p.p.; - 2,1 p.p.).

Da monitorare il fenomeno di dispersione scolastica implicita e la quota dei laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM).

DIMENSIONE 3-LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Il monitoraggio della partecipazione al mercato del lavoro evidenzia un trend di miglioramento nel 2024, rispetto all'anno precedente in cui risultavano visibili gli effetti negativi dell'alluvione, con un avanzamento in nove indicatori. Nel 2024 continua a **migliorare la partecipazione al mercato del lavoro: diminuisce il tasso di disoccupazione (15-74 anni)** attestandosi a 4,1%; **è stabile al 74,9% il tasso di occupazione (20-64 anni); si riduce al 36,6% il tasso di inattività (15-74 anni)**. Nel lungo periodo, la dinamica è generalmente positiva, benché il pieno recupero degli standard pre-pandemici non sia ancora stato raggiunto. Risulta prioritario il monitoraggio del divario di genere con specifico riferimento ai tassi di occupazione e inattività. Parallelamente, occorre porre attenzione alle dinamiche del mercato del lavoro giovanile, monitorandone i livelli di occupazione e disoccupazione, seppure la situazione del ravennate si presenti migliore rispetto agli altri ambiti territoriali.

DIMENSIONE 4-BENESSERE ECONOMICO

Redditi, situazione economica e condizioni materiali descrivono questa dimensione che nel complesso mostra segnali di miglioramento tranne che per l'indicatore "Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)" e per la quota di "pensioni di basso importo", in leggerissima crescita.

La retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti prosegue il trend di crescita avviato dopo la crisi pandemica del 2020. Tuttavia, il dato ravennate permane inferiore ai benchmark di confronto: -9,5% rispetto alla media regionale e -2,5% rispetto a quella nazionale. Tale scostamento è riconducibile alla peculiare struttura del mercato del lavoro locale, caratterizzato da un'elevata stagionalità. A supporto di questa interpretazione, **il tasso di turisticità ravennate registra performance d'eccellenza**, superando i valori regionali e nazionali rispettivamente di 8,0 e 9,2 punti percentuali.

Favorevoli anche gli indicatori riferiti alle pensioni: risulta ancora in aumento nell'anno 2024 (+1,2%) l'importo medio annuo, che si presenta con un valore intermedio tra i due ambiti (rispettivamente -2,8% e +9,2%); mentre è più bassa degli altri contesti la quota di pensioni di basso importo (16,7% contro il valore regionale pari a 17,4% e nazionale di 20,3%) sebbene il marginale aumento rispetto all'anno precedente (+0,1 p.p.)

DIMENSIONE 5-RELAZIONI SOCIALI

In ambito scolastico, l'area ravennate presenta particolare attenzione ed accoglienza rispetto alle necessità delle persone con disabilità. Guardando all'offerta integrata di servizi, in termini di strumenti e persone che le scuole statali e non statali e gli enti locali mettono in campo al fine di rispondere ai bisogni della popolazione scolastica con disabilità, emerge in primo luogo l'importanza dell'utilizzo dell'informatica nella didattica speciale. Percorsi di inclusione più efficaci e un contesto sociale particolarmente aperto si possono cogliere per il territorio ravennate analizzando l'indicatore **acquisizione di cittadinanza, più alto rispetto agli altri ambiti** (rispettivamente 5,1%, 4,7%, 4,1%), **nonché dalla percentuale di matrimoni misti sul totale (indicatore di nuova introduzione), che si mostra con un valore intermedio rispetto agli altri ambiti** (rispettivamente 14,5%; 14,8%, 11,5%).

Particolarmente alta è la partecipazione sociale e la rete di supporto nel territorio ravennate, dal punto di vista della società civile e del volontariato **la quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti è superiore agli altri contesti** (rispettivamente 67,3%; 62%; 61%).

DIMENSIONE 6-POLITICA ED ISTITUZIONI

Nel dominio "Politica ed istituzioni" ottimi gli indicatori relativi all'inclusività e alla sfera politica, luci ed ombre in relazione ai finanziari-istituzionali.

DIMENSIONE 7-SICUREZZA

In tema di "Sicurezza" i dati confermano l'efficacia delle politiche di controllo e prevenzione in diversi ambiti fra cui sicurezza urbana (rapine per 100.000 abitanti) e reati gravi (omicidi per 100.000 abitanti) per cui il territorio presenta tassi più contenuti rispetto agli altri ambiti territoriali, nonché una maggiore tenuta, in tema di resilienza digitale, nonostante l'aumento globale dei rischi legati all'on-line (phishing e frodi), presentando un indicatore per Ravenna inferiore (rispettivamente 435,1, 498,2, 512 per 100.000 abitanti). Rimane critica la sicurezza stradale, influenzata dalla vocazione turistica del territorio. Nonostante il calo delle violenze sessuali, il monitoraggio resta una priorità attraverso l'azione dell'Osservatorio Statistico per la Parità di Genere (con capofila Provincia di Ravenna), Osservatorio sulla Violenza di Genere della Procura di Ravenna e del Tavolo permanente sul monitoraggio dei fenomeni di violenza di genere e di devianza giovanile coordinato dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna.

DIMENSIONE 8-PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Il profilo di Ravenna emerge come un'eccellenza nazionale per dotazione monumentale e museale e di biblioteche, pur presentando margini di crescita nella tutela formale del verde storico urbano.

Per quanto riguarda il Patrimonio culturale e le biblioteche, Ravenna vanta una **dotazione di risorse del patrimonio culturale eccezionale (119,3 beni ogni 100 kmq)**, superando sia l'indicatore regionale, che nazionale e una rete di biblioteche più capillare rispetto agli altri ambiti. In tema di turismo esperienziale **il numero di aziende agrituristiche (6,5 ogni 100 kmq)** è superiore alla media regionale - segno di un forte apprezzamento del paesaggio rurale da parte di operatori e utenti - sebbene rimanga inferiore al dato nazionale. La **densità e rilevanza del sistema museale (4,4 strutture ogni 100 kmq)** è nettamente superiore ai contesti di confronto (rispettivamente 1,2 e 1,5), con un volume di visitatori in crescita rispetto al periodo pre-pandemia. Per quanto riguarda la tutela Ambientale con il 66,7% del territorio protetto (comuni con siti nella Rete Natura 2000), la provincia si colloca ben al di sopra della media nazionale, garantendo la salvaguardia di aree di pregio naturalistico, sebbene mantenendo un valore più basso del regionale. Occorre portare attenzione alla percentuale relativa alla densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico, che si presenta nel capoluogo con un valore molto basso rispetto al contesto regionale e nazionale. Va tuttavia precisato che il dato, comunque, si riferisce alle sole aree vincolate ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 42/2004 e s.m.).

DIMENSIONE 9-AMBIENTE

Il benessere del territorio è strettamente legato all'equilibrio tra consumi umani e resilienza degli ecosistemi. Ravenna mostra una forte spinta verso le rinnovabili, ma sconta criticità strutturali sulla qualità dell'aria e sulla mobilità sostenibile. **La quota di energia da fonti rinnovabili (43,2%) è quasi il doppio della media regionale (23,4%) e superiore a quella nazionale. Ravenna è leader per densità di impianti (10,2 per kmq contro i 7,3 regionali e 5,3 nazionali).** Nonostante la crescita di impianti piccoli e meno efficienti, **la capacità produttiva media per impianto (28,2 MWh) resta nettamente superiore agli indicatori regionale e nazionale. La disponibilità di verde urbano è eccellente: 48 mq per abitante**, il dato supera quello regionale (46, 8 mq per abitante) e molto più alto del valore nazionale (33,3 mq per abitante). Da monitorare gli indicatori dell'aria. Per quanto riguarda la mobilità, l'incidenza di auto elettriche e ibride è più bassa rispetto ad altri territori risentendo di un parco veicolare particolarmente vetusto (rispettivamente 38%, 45,3%, 47,4%), la densità di piste ciclabili, nonostante la crescita è inferiore rispetto agli altri contesti territoriali (rispettivamente 24,2, 67,8, 29,7 km per 100 kmq).

DIMENSIONE 10-INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA'

Il territorio ravennate mostra una discreta vitalità culturale e una capacità di trattenere talenti superiore alla media nazionale. Tuttavia, si evidenzia un ritardo strutturale nei settori ad alta tecnologia e nella propensione all'innovazione d'impresa, così come nell'ambito della creatività, in cui Ravenna presenta quote percentuali di imprese e di occupati nel settore (rispettivamente 4,1% contro 4,8% a livello regionale e 4,7% nazionale e 5,1% contro 5,9% a livello regionale e 5,9% a livello nazionale) sottodimensionate rispetto agli altri territori.

DIMENSIONE 11-QUALITA' DEI SERVIZI

Il territorio di Ravenna si distingue per un welfare d'eccellenza e una gestione virtuosa dei rifiuti, pur dovendo affrontare sfide infrastrutturali su mobilità, sovraffollamento carcerario e digitalizzazione.

Il 100% dei comuni offre servizi per la prima infanzia (contro il solo 69% nazionale). Ravenna vanta anche **il tasso di utilizzo più alto (35,6%)**, confermando un supporto alle famiglie superiore agli altri territori di confronto.

Positivo è l'indicatore di emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nel 2022 (in aumento in tutti i contesti dopo la flessione, legata alla situazione pandemica) dove la provincia di **Ravenna (2,8%)** presenta un valore al di sotto di quello regionale (-2,9 p.p.) e di quello nazionale (-5,8 p.p.).

Con il 78,2% di raccolta differenziata, Ravenna supera ampiamente l'obiettivo europeo del 65% (previsto dall'art. 205 del D.lgs. 152/06) performando meglio sia del contesto regionale che di quello nazionale.

Per quanto riguarda il sistema giudiziario, la durata dei procedimenti civili è inferiore rispetto agli altri territori (rispettivamente 615,6, 619,4, 947 giorni), indicando una buona efficienza del sistema giudiziario locale. Risulta critico rispetto agli altri ambiti l'indice di sovraffollamento negli istituti di pena, nonostante lievi segnali di miglioramento (rispettivamente 159,2%, 127,8%, 120,6%).

Per quanto riguarda la digitalizzazione (Rete Ultra-Veloce): sebbene l'obiettivo di legge del 65% sia stato superato raggiungendo il 69,3%, Ravenna è in ritardo rispetto agli altri ambiti e ancora distante dal traguardo del 100% previsto dall'Agenda 2030.

Tabella 1 - Gli Indicatori di Benessere Equo Sostenibile.

Elaborazione: Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Salute	1	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	84,4	84,0	83,4
	2	Speranza di vita alla nascita – Maschi	anni	83,1	82,3	81,4
	3	Speranza di vita alla nascita – Femmine	anni	85,9	85,9	85,5
Istruzione e formazione	4	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e che non studiano (Neet)	%	11,0	9,6	15,2
	5	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio	188,2	190,8	184,7
	6	Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio	198,5	198,7	189,8
	7	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente	%	8,3	13,6	10,4
Lavoro e conciliazione tempi di vita	8	Tasso di inattività (15-74anni)	%	36,6	35,8	42,1
	9	Tasso di inattività giovanile (15-29anni)	%	50,8	53,7	59,7
	10	Differenza di genere nel tasso di inattività	p.p.	14,1	13,3	17,1
	11	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	74,9	75,6	67,1
	12	Differenza di genere nel tasso di occupazione	p.p.	-14,6	-15,3	-19,4
	13	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	44,6	41,9	34,4
	14	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	4,1	4,3	6,5
	15	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	7,2	7,6	11,8

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Benessere economico	16	Reddito medio disponibile pro-capite	euro	24555,0	26072,7	22358,6
	17	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti *	euro	23068,8	25486,3	23661,8
	18	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti *	euro	-9.228,8	-9369,2	-7.997,2
	19	Importo medio annuo delle pensioni *	euro	15395,0	15846,0	14101,9
	20	Tasso di turisticità	giorni	17,1	9,1	7,9
Relazioni Sociali	21	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	88,2	82,6	77,1
Politiche ed istituzioni	22	Amministratori donne a livello comunale	%	39,9	40,2	35,1
Sicurezza	23	Violenze sessuali	per 100.000 ab	15,5	15,0	10,6
	24	Tasso di chiamate al 1522	per 100.000 ab	40,1	69,3	87,7
	25	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane	per 100.000 ab	143,9	140	151,9
Paesaggio e patrimonio culturale	26	Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico (capoluogo di provincia)	% sul totale di superficie urbanizzata	0,1	0,9	1,7
	27	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Km ²	4,4	1,2	1,5
	28	Presenza di biblioteche *	N. per 100.000 abitanti	29	24	23
	29	Dotazione di risorse del patrimonio culturale (numero beni culturali) *	N. per 100 km ²	119,3	114	78,5
	30	Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 km ²	6,5	5,3	8,6
	31	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza) *	%	66,7	74,9	56,7
Ambiente	32	Disponibilità di verde urbano	m ² per abitante	48,3	46,8	33,3
	33	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili *	%	43,2	23,4	41,4
	34	Impianti fotovoltaici installati per Km ² *	N. per km ²	10,2	7,3	5,3
Innovazione, ricerca e creatività	35	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	32,2	34,3	35,3
Qualità dei servizi	36	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	35,6	34,4	18,5
	37	Presenza dei servizi per l'infanzia	%	100,0	93,6	69,2

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
	38	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	2,8	5,7	8,6
	39	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	69,3	69,7	70,7
	40	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	78,2	77,1	66,6
Fonte: Istat (indicatori 1-4; 7-15; 20-21; 23-27; 30; 32; 35-40), INVALSI (indicatori 5-6), Istituto Tagliacarne (indicatore 16), Inps (indicatori 17-19), Ministero dell'Interno (indicatore 22); Anagrafe ICCU-Istituto Centrale per il Catalogo Unico (indicatore 28), ISCR-Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (indicatore 29), MASE-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (indicatore 31), Terna (indicatore 33), GSE (indicatore 34).						
Anni: 2024 (indicatori 1-15; 19-20; 22; 28-29; 31; 39), 2023 (indicatori 16-18; 21; 23-26; 30, 32-38; 40), 2022 (27)						
* dati Elaborazione Cuspi						